

HANDICAP INTELLETTIVO ED ADOLESCENZA

Il **progetto illusorio** di trasformare la persona portatrice di handicap intellettuale in persona “normale”, induce a considerare la sua adolescenza come lunghissima... anzi senza fine.

La **maturità** di una persona si raggiunge quando si completa su tre parametri fondamentali: lo **sviluppo fisico**, lo **sviluppo intellettuale**, lo **sviluppo dell'autonomia** (personale, operativa, intellettuale, psicologica, affettiva, etica).

Lo sviluppo fisico è attualmente notevolmente anticipato; al contrario il completamento dello sviluppo intellettuale e dell'autonomia è molto procrastinato.

Più una persona vive in ambiente socialmente avanzato e più ha capacità personali da sviluppare, più la sua adolescenza si allunga. Nei popoli primitivi l'adolescenza è di pochi mesi; nei popoli sottosviluppati è di pochi anni; ... nei popoli molto sviluppati può richiedere 10/15 anni dopo lo sviluppo fisico.

Contrariamente a quanto molti pensano, per il giovane con handicap intellettuale (e in corrispondenza alla sua gravità!) l'adolescenza è molto breve (o nulla): **per i gravi, lo sviluppo fisico diventa l'ultimo stadio verso la “maturità” reale e possibile.**